Anno IX - N. 3251

Trieste, Mercoledì 3 Dicembre 1890 (II Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3251

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Che dice Liebknecht, che dice Stöcker? PARIGI 2. (N) Lo *Echo de Paris* publica due colloqui avuti dal suo corrispondente berlinese, l'uno con Liebknecht, l'altro con Stöcker. Liebknecht crede nella vittoria dei socialisti. Dice molto male di Bismarck, attaccandolo anche nel suo onore personale. Del Caprivi invece dice che è un gentiluomo, patriota integro e soldato. Con la caduta di Bismarck è colato a picco l'antisemitismo, pagato con fondi secreti dallo Stöcker. Cacciato dalla Corte lo Stöcker, l'antisemitismo deve morire.

Lo Stöcker disse invece al corrispondente che entro 10 o 20 anni l'antisemitismo trionferà. A forza - disse - devesi far insorgere il popolo contro gl'israeliti; è necessaria una rivoluzione e verrà di sicuro. Alla domanda se l'imperatore sia rimasto antisemita, lo Stöcker rispose: *E' ancor troppo giovine.* Spera però molto da lui in vantaggio della Chiesa.

Le Camere italiane. ROMA 2. (N) Fra i nuovi senatori saranno compresi i generali Ricotti, De Vecchi, Bocca e lo avvocato fiscale generale militare Gloria. Affermasi che Biancheri sarebbe confermato presidente della Camera. La lista dei nuovi senatori si publicherà giovedì. Dicesi che Crispi sia intenzionato di nominare una commissione incaricata di studiare le leggi sociali da presentarsi al parlamento. La seduta inaugurale della Camera è fissata per i 10 corr. alle 11 antimeridiane.

La causa di Natalia dinanzi alla Skupcina. COLONIA 2. (N.) La *Koelnische* asserisce di essere informata da fonte sicura che, ad onta degli accordi con la reggenza, l'ex regina Natalia è risoluta ad avanzare prossimamente alla Scupcina il suo memoriale. La regina dichiarò che dopo aver aspettato invano 14 mesi che le venissero fissati i settimanali convegni con il figlio, la sua pazienza è esaurita. Alcuni deputati radicali le hanno promesso il loro appoggio. Il governo però è deciso a non ammettere una discussione del divorzio reale alla Scupcina, perchè il potere legislativo è incompetente in materia.

Parnell. LONDRA 2. (B) L'adunanza tenuta stamane dai deputati nazionali fu burrascosissima. I partigiani di Parnell accusarono gli avversari di contegno vergognoso e di avere inviato a Dillon dispacci contenenti cose false. Kealy tacciò i partigiani di Parnell di fare l'ostruzione. Parnell respinse tale taccia quale spudoratezza. — La seduta fu rinviata al pomeriggio.

Helgoland tedesca. BERLINO 2. (B) *Dieta dell'impero.* Nella prima lettura della legge sull'acquisto di Helgoland il ministro Bötticher ringrazia il governo inglese e l'ultimo governatore per essere venuti incontro alla Germania; ringrazia dell'unanime adesione dell'impero all'acquisto. L'isola verrà incorporata alla Prussia con il primo d'aprile 1891. E' ancora indeciso se vi verrà creato un porto di guerra. Windthorst ringrazia il governo di questo acquisto. Richter plaude senza riserva. La proposta del socialista Kessler di discutere la legge in commissione viene respinta.

I rapporti commerciali franco-ellenici. PARIGI 2. (B) Nel Consiglio de' ministri, Carnot firmò il disegno di legge, in forza del quale, verso reciprocità, si concedono alla Grecia i diritti della nazione più favorita e precisamente fino al primo di febraio 1892. La Grecia cede alla Francia, indipendentemente dal trattamento della nazione più favorita, la totale esenzione da dazio per i vini, la riduzione del 75 per cento del dazio sul velluto e sulle merci di profumeria e finalmente la tutela della legge per le marche di commercio e di fabrica e per i modelli industriali.

L'arresto di un russo. MARSIGLIA 2. (B) La polizia arrestò un russo che diede il nome di Bao. Si credeva fosse Padlewski, ma la fisionomia del Bao non corrisponde ai dati connotati. L'arrestato disse che aspetta denaro da un conte russo dimorante a Parigi. Il giudice inquirente trovò insufficenti gli schiarimenti del Bao e lo trattenne in arresto.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 2. (B) Alla Tavola dei deputati, discutendosi il bilancio di giustizia, il ministro Szilagyi accenna ai buoni rapporti giurisdizionali con la Serbia e la Rumenia; annunzia una legge sulla giurisdizione consolare; dice che presso i dicasteri di Fiume la lingua d'ufficio è l'italiana, ma che sono ammessi anche atti in lingua croata; che lo stato di cose in questo riguardo non è definitivamente sistemato, ma che gl'interessi dell'Ungheria sono garantiti. Il ministro dà spiegazioni circa la lingua nei rapporti con il governo austriaco. Mette in vista una serie di riforme giudiziarie entro questa sessione e l'erezione d'un nuovo stabilimento penitenziario nei pressi della capitale.

Il bilancio francese e il gabinetto Freycinet. PARIGI 2. (B) Quantunque finora il governo non abbia creduto di dover intervenire nei particolari della discussione sul bilancio, si assicura ch'esso nelle questioni essenziali e di principio si dichiarerà solidale e porrà anche la questione di fiducia. Le sfere parlamentari credono però che verrà scongiurato il pericolo d'una crisi.

Koch rifiuta la dotazione. BERLINO 2. (B) Il prof. Koch ha rifiutato di accettare una dotazione quale segno esteriore della riconoscenza nazionale.

La torpediniera perduta. VENEZIA 2 (N) La commissione d'inchiesta del tribunale militare di Venezia ha deciso di non procedere contro alcuno per il naufragio della torpediniera 105. Il naufragio devesi interamente a forza maggiore.

Al posto di Luigi Berti. ROMA 2 (N) Dicesi che il prefetto Ramognino di Livorno sarà chiamato a reggere la Direzione Generale di publica sicurezza.

Le strenne. - Re Umberto e lo «sport». ROMA 2. (N) La regina ha cominciato stamane la visita ai negozi per la compera delle strenne. — Il re ha stabilito un premio di lire 10,000 per la corsa militare che si farà in maggio a Tor di Quinto.

Nel bilancio italiano. ROMA 2 (N) Affermasi che le economie nel bilancio de' lavori publici saranno elevate a 10 milioni.

Le Diete. VIENNA 2 (B) Nella seduta serale della Dieta il presidente comunica una proposta pervenutagli di escludere dalla tribuna i relatori di certi giornali; dichiara però di non poterla ammettere perchè contraria al regolamento provinciale. Continuasi quindi la discussione sull'incorporamento dei sobborghi ed approvasi la durata di 6 anni del mandato dei consiglieri comunali.

Camere americane. WASHINGTON 2. (B) Alla Camera dei rappresentanti sono pervenute parecchie leggi per autorizzare il secretario al Tesoro a coniare argento senza limite. Alcune altre leggi hanno lo scopo di esimere dal dazio un gran numero di articoli d'importazione, nominatamente zinco, latta, arnesi agricoli, lana e certe materie prime, come pure di abolire l'aumento di dazio introdotto dalla legge Mac Kinley.

Camere svizzere. BERNA 2. (B) Il Consiglio nazionale elesse presidente il radicale Müller (canton di Berna) e vicepresidente il radicale Lachenal (canton di Ginevra).

Gli austriaci a Roma. ROMA 2. (B) Per l'anniversario della salita al trono dell'imperatore d'Austria si celebrò stamane nella chiesa dell'Anima una messa solenne con *Tedeum* per la prosperità dell'imperatore e della Casa imperiale d'Austria. Vi assistettero i membri d'ambedue le ambasciate austro-ungariche, parecchi prelati e molti austriaci ed ungheresi.

L'inverno in Germania. COLONIA 2. (B) Il Neckar ed il Meno menano molto ghiaccio; la navigazione sul Meno è stata quindi sospesa.

Alla Mostra boema. PRAGA 2. (B) L'arciduca Francesco Ferdinando ha fatto annunziare al Comitato della Mostra che farà erigere un suo padiglione speciale per i prodotti dei suoi possedimenti di Konopist.

Estrazioni. COSTANTINOPOLI 2 (N) Prestito turco dello Stato a premi:

N. 557060 vince fr. 600,000
„ 1029931 „ „ 20,000
„ 1655227 „ „ 20,000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 7.27, tram. ore 4.12. — Oggi S. Franc. Sav. — Domani S. Barbara — Term. C. ore 7 ant. 6.7 2 pom. 9.1. — Alt. bar. 763.8 — Alta marea 4.10 ant., 0.32 pom. — Bassa marea 9.11 ant., 8.26 pom.

Processo Badini. Anche questo processo che ha destato tanto clamore nella nostra città è finito: la contessa Badini, la matrigna senza cuore e senza pietà, che espose a tutti i tormenti la povera, la innocente, la mite Carlotta Badini, dovrà espiare sedici anni di carcere duro.

Ben pochi hanno trovato la condanna troppo grave, molti hanno applaudito, a moltissimi è sembrata troppo mite.

Perchè se da questo processo, in cui fu svelato il drama crudele e ignobile, è apparsa luminosa l'infamia di un essere che usurpava il nome di donna, è stato pure messo in evidenza il sentimento morale, affettuoso del nostro popolo. Quel generoso innato sentimento per cui gli uomini più rozzi, più induriti al vizio, si commovono dinanzi ad una creaturina che piange, quel dolce sentimento per cui anche alle persone meno sensibili vengono le lacrime agli occhi al solo pensiero che un piccolo corpicino debba tremare di freddo per la mancanza di una coperta, si è manifestato in un modo strapotente.

Bisognava poter raccogliere i dialoghi che si facevano nei rioni popolari durante il dibattimento, bisognava poter fotografare lo scatto d'indignazione che prorompeva nella folla al passaggio dell'accusata dalle carceri al tribunale. Una donna con in braccio una creaturina di poco più di 2 anni dice a questa: *Te vedi? adesso i spetta che passi quela contessa che ga copà la fia; mi son anca tua madregna, no son contessa, son una povera diavola, ma te voio tanto ben* (e giù un grosso bacione). — In un altro angolo fra due ragazze: *Ciò Tonina! te ghe dà zo anca ti, adesso che la passarà? Mi no, parchè no voio che domani i me meti sul Picolo.* E così via.

E questa indignazione generale ha trovato anche la strada dei giurati. Allorchè essi erano raccolti nella sala per deliberare, hanno fatto chiamare il Presidente della Corte d'Assise per chiedergli se non potevano confermare l'omicidio che non era neanche proposto nei quesiti.

***

Il rappresentante della legge ha detto ieri che la povera vittima invocava vendetta dalla sua tomba. No, la personcina fragile e delicata che compensava con amore l'odio che la matrigna nutriva per lei, non chiedeva vendetta. Essa riposa tranquillamente sotto le zolle ove nessuno le pesta più le piaghe aperte, nessuno le percuote le dita malate, nessuno le fa patire la fame ed il freddo. La sua testina stanca non teme più i colpi del ramaiuolo. Ma se la povera Carlotta Badini poteva dalla tomba chiedere qualche cosa, era la pietà per quella donna senza cuore, ma era anche la pietà per tutte le vittime come lei. E se noi, che non siamo feroci neanche coi grandi delinquenti, plaudiamo alla sentenza, è per la speranza che essa serva di mònito terribile per tutte quelle altre donne che non hanno pietà per le creature infelici.

Il rappresentante della legge ha biasimato in publica seduta la Pretura che non è andata oltre nelle sue investigazioni, allorchè le fu denunciato il fatto; noi ci appelliamo al sentimento popolare appunto in questi giorni in cui esso ribolle di sdegno, perchè fatti consimili vengano denunciati senza pietà e senza riguardi.

Soltanto quando non ci saranno più delle creaturine innocenti maltrattate da gente infame e senza cuore, la povera fanciulletta sarà vendicata.

Di tutti gli orrori narrati da tre giorni non ha dovuto rispondere dinanzi alla giustizia che una sola persona, ma vi è una giustizia più alta ancora che sta in fondo alle coscienze; davanti a questa giustizia vi sono altri rei.

E tutti quelli che sapevano dei maltrattamenti della fanciulletta, tutti quelli che udivano i disperati singhiozzi della piccola Carlotta, tutti quelli che udivano il rumor cupo e sordo di colpi che cadevano sulle membra delicate, tutti quelli che devono avere ancora nelle orecchie l'eco della voce supplichevole che usciva dal piccolo petto della povera vittima, e hanno taciuto - per tanto tempo taciuto - interroghino la loro coscienza e ci dicano se anche essi non si sentono colpevoli.

***

Ed ora cerchiamo di fare un po' di cronaca dell'ambiente tanto per completare la relazione del *Piccolo della sera*:

La curiosità di udire la requisitoria del P. M., l'arringa del difensore e la sentenza della Corte, nonchè di vedere il contegno dell'accusata all'udire il verdetto della giustizia, aveva attirato nella sala una folla stragrande. Nell'antisala si stava stretti, pigiati. Tra la folla si notavano molte signore. E quando la Procura di Stato, con roventi parole, dipingeva a tinte fosche la inumanità della Badini e narrava le sevizie, i martirii sofferti dalla piccola vittima, le donne gentili si tergevano le lagrime, mentre negli uomini correvano fremiti di ribrezzo e di pietà.

Durante il dibattimento, la Badini si asciugava di tratto in tratto le lagrime; ma in complesso, nei giorni decorsi, rimase impassibile. Ieri però, quando la Corte respinse la sua domanda di ammettere il quesito chiesto, e poi durante la requisitoria del P. M., pianse lungamente. La folla non potè trattenersi dal gridare e rumoreggiare, manifestando la propria approvazione.

Il presidente, avendo notato lo stato di debolezza dell'accusata, prima di pronunciare la sentenza, la invitò a sedere. Ella, affranta, con gli occhi socchiusi, chinava il capo, seguendo con molta attenzione le parole del presidente. Quando udì la condanna, rialzò la testa, poi sbarrò gli occhi fissi sul presidente; poi chinò il capo e si appoggiò col gomito sul bracciale della panca e parve stesse lì per isvenire.

Quando il presidente le domandò che cosa intendesse di fare, si alzò, fece alcuni passi e con voce chiara disse: *Mi riservo.*

Quantunque il presidente avesse dichiarato che il processo era chiuso, nessuno del publico si allontanò.

Tutti gli sguardi rimasero fissi sull'accusata, fino a che ella fu allontanata. Ma la folla ostruiva i passaggi, sicchè il Presidente fece accompagnare la Badini nella sala delle deliberazioni, scortata dalle guardie e da un ispettore. A questo punto ella diede in pianto soffocato. La folla uscì lentamente riversandosi, con un susurrio confuso e indistinto, nel vestibolo, nelle scale, nell'atrio. Una parte, nei corridoi, aspettava che la contessa Badini passasse; ma rimasero delusi perchè fu trattenuta fino a tarda ora di sera al Tribunale. Molte donne del popolo, tuttavia, l'attesero fino alle 5 del pomeriggio, dalla parte della via Santi Martiri e da quella di via Santa Lucia. Poi si sparse la voce ch'essa fosse uscita nascostamente e allora, a poco poco, la moltitudine si diradò. In realtà la Badini uscì dal Tribunale appena verso le $7\frac{3}{4}$, quando non ci fu più gente affatto d'attorno, dalla porta di via Santa Lucia e mediante vettura venne accompagnata alle carceri criminali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci vennero rimessi ieri per la *Lega Nazionale* soldi 80 „quale tassa per l'esposizione di un quadretto"; da Minerva e Mercurio f. 1.

Elargizioni varie. Per esperienze del rimedio Koch pervennero alla Società di soccorso per ammalati poveri f. 5 da due anonimi.

Unione Ginnastica. Domani a sera avrà luogo nella palestra sociale un convegno. I migliori tra i nostri dilettanti rappresenteranno la comedia di Alberto Delpit *Il figlio di Coralia.* La banda sociale sonerà negli intermezzi. I biglietti di scanno verranno consegnati il giorno stesso con le solite norme nella sala della Società Operaia a mezzodì.

Giardino d'infanzia in Gretta. Col giorno di martedì 9 corr. viene aperto al N. civ. 17 Salita di Gretta il civico giardino d'infanzia, già del *Pro Patria.* In questo istituto si accolgono bimbi dei due sessi che abbiano compiuto il terzo anno di età, e possono rimanervi fino a compiuto il sesto anno di età, in cui comincia l'obligo generale della frequentazione della scuola. La iscrizione sarà effettuata presso la Dirigenza dello istituto dal giorno 4 a tutto il 31 corrente dalle 9 alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa.

Per facilitare l'ammissione di quei bambini i quali per mancanza dell'età legale e per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato, l'iscrizione avrà pur luogo nei primi tre giorni di ciascun mese dalle 9 ant. alle 12 presso la Dirigenza dello stabilimento.

Il Magistrato civico fa caldo appello alla popolazione del rione di approfittare di questo istituto infantile, ove i bimbi vengono educati, istruiti e nutriti gratuitamente, ove si provvede alla loro sanità ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione sì fisica come morale.

La vendita del „Piccolo". Anche iersera dinanzi ai locali di vendita del *Piccolo* ci fu una ressa enorme. Quantunque la notizia della sentenza, ripetuta di bocca in bocca, si fosse propagata in pochi minuti per la città, tuttavia il publico voleva conoscere tutti i particolari del processo Badini e sapeva che li avrebbe trovati, diffusamente narrati, nel *Piccolo della sera.*

In Corso, causa la gran folla, i carrozzoni della Tramway potevano procedere a stento. In piazza della Stazione e in piazza della Barriera vecchia c'era una moltitudine incredibile. Tutti pigiandosi verso il locale di vendita non facevano che impedire il movimento, e se in queste occasioni il publico invece di pigiarsi a quel modo lasciasse libera la circolazione, la vendita potrebbe procedere spiccia e senza inconvenienti. In Corso, ad un dato punto, era tale che si dovette chiudere il locale di vendita per riaprirlo dopo mezza ora. — Alcuni monelli anche ieri abusivamente facevano incetta di esemplari per rivenderli a 4, a 6, fino a 10 soldi. Ne furono arrestati oltre una decina. Il curioso si è che quando i monelli speculatori venivano arrestati, gli esemplari del giornale trovati presso di loro, naturalmente, venivano sequestrati dalle guardie; sicchè mentre la folla attendeva impazientemente il giungere di nuovi esemplari dalla stamperia, presso l'autorità di polizia c'erano *Piccoli* ad esuberanza!

L'Esposizione di Belle Arti. Prima di chiudere la nostra rassegna, diciamo qualche cosa della *Margherita Gauthier* di Eugenio Scomparini, acquistata dal Museo. È questo un quadro grande di irresistibile effetto che Eugenio Scomparini espone a questa mostra di Belle arti. Abbandonata al suo triste destino che l'ha condannata, Margherita Gauthier aspetta rassegnata la sua sorte: ha l'occhio fiso fiso, immobile, la pupilla spenta; ma al cuore quell'occhio parla di un mondo di sofferenze, di dolori, di desolazioni ed anche di speranze. Ella invano aspetta il suo Armando, ella invano ha pregato Iddio, invano ha pianto, e quelle lagrime non raccolte da mano o da labra di persona amica, le sono scese lente lente nel cuore, per lasciarvi quella traccia che segnava la fine della sua esistenza. E là, in quella stanza, tra il lusso regale tenuto in sì poco conto, profumata ancora dagli effluvi provocanti, acuti, di cui si spargeva nei bei giorni della sua vita, testimone di un passato brillante e compassionevole, di una folle spensieratezza, testimone di trionfi e di gioie, adagiata tra i cuscini aspetta la sua fine, desolata ma con un filo di speranza nel cuore, solo sostegno del suo corpo disfatto, l'unico soffio di vita che la tiene sulla terra. E mentre i pizzi della sua bianca veste le cadono rovesciati, lasciando vedere il seno macilento, mentre le sue carni giallastre han perduto la vitalità, ella evoca il suo passato, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, rifacendo la storia del suo amore e nella mente tutto un turbinio di memorie di fantasmagorie, di illusioni smarrite si affolla e tra tutta questa accozzaglia, un solo pensiero: il suo Armando; e quella destra, che così pazzamente ha brindato collo *champagne*, ora tiene la batista, fida compagna del suo male.

E così si svolge l'ultima fase di quel drama che Alessandro Dumas ha così potentemente indovinato e che Eugenio Scomparini adesso ha riprodotto sulla tela con verità stupenda, con fantasia di forte artista, con tale analisi da sembrare una pagina degna di Zola, di Maupassant o di Gabriele D'Annunzio. Da lungo si aspettava da questo egregio artista un lavoro che valesse a giustificare le grandi promesse che tutti concepirono al principio della sua carriera; l'attesa oggi è appagata, anzi sodisfatta nel modo più completo. Della *Margherita Gauthier* si parlava già da qualche tempo, ed anche in quella famosa cena che gli artisti e letterati offersero allo Scomparini nella occasione che inaugurava il suo nuovo studio, se ne parlò e si brindò; l'anno scorso vedemmo il bozzetto all'acquarello ma il quadro non restava che una speranza. Tra le occupazioni della scuola, le lezioni, i ritratti ed i continui lavori da cui era assediato, in soli quattro mesi, nei ritagli di tempo libero, accudì a questo suo lavoro.

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (128)

Era vera quella storia? Da qualche mese la buona fanciulla viveva come in un sogno di paradiso. Ella non cercava di analizzare i suoi sentimenti; tutto ciò che sapeva era che quando udiva il passo o la voce di Federico, sentiva il sangue scorrerle più precipitosamente nelle vene, che quando lo vedeva provava una gioia ineffabile, che toccandogli la mano sentiva fremere ogni fibra del suo essere. Primavera dell'amore, piena di fiori e di sole, che ella avrebbe voluto far durare eternamente!

VIII

Cambiamenti.

Giovanna era sempre al Monticello, divenuto adesso sobborgo importante per le molte ville eleganti che vi erano costrutte. Il tempo non aveva lasciato su Giovanna Chesney che una leggera impronta. La tranquillità, la pace interna ch'era succeduta in lei alle ambasce, ai fastidi dei suoi anni giovanili avevano addolcito il suo bel viso invece d'invecchiarlo. Un solo dolore era rimasto nel suo cuore, o piuttosto il ricordo sempre vivo d'un antico dolore: l'incertezza terribile sul destino della sorella Clara.

Non un avviso, non un rigo, non una parola in quei sette anni! Anche la signora West, unico anello che, secondo Giovanna, potesse legare Clara viva a Clara morta, era scomparsa; ella aveva abbandonata la sua casa di Gloucester-Terrace per andare a vivere sul continente.

Ah! sì, Clara era perduta! Il suo destino rimaneva un mistero fra tutti i misteri della vita. Il tempo aveva tuttavia un po' calmato il cuore di Giovanna; ma ella provava nondimeno un'angoscia grande ogni qualvolta ricordava il sogno strano da lei fatto nell'anno della sparizione della sorella, nonchè la promessa fatta al padre di fare della ricerca di Clara scopo della sua vita. In quei momenti ella si domandava se aveva realmente mantenuto il suo giuramento; ma, riflettendoci, davvero non vedeva che cosa avrebbe schiarito; ma allora, col desiderio ardente di sapere, passava in lei il terrore di qualche orribile scoperta, ed erano quelle, in verità, le ore più dolorose nella vita di Giovanna.

Quel mattino ella aveva ricevuto da Scaford una lettera di lady Oakburn che la rendeva tutta perplessa. Quando noi la troviamo nel suo salotto, essa stava leggendola per la terza o quarta volta.

Lady Oakburn le aveva già scritto qualche giorno prima per invitarla a venire a raggiungerla a Scaford, ma ella aveva declinato l'invito perchè non voleva muoversi in quel momento da Wennock-Sud; aveva però promesso di andare a passare una parte dell'inverno a Londra.

Giovanna non aveva più per la contessa l'antipatia che ella sentiva in un tempo. La stimava adesso sinceramente ed aveva per lei una vera amicizia.

La lettera che Giovanna leggeva era dunque la seconda che lady Oakburn le aveva mandato da Scaford. Essa conteneva soltanto poche parole e piuttosto enigmatiche:

„Venite, cara lady Giovanna, venite subito: io domando al vostro affetto per „Lucia. Lucia sta bene, ma debbo consultarvi a suo riguardo."

Quelle poche linee avevano allarmata Giovanna. Lady Giovanna aveva evidentemente scritto sotto il colpo di una inquietudine, e certamente con grande premura, perchè le sue lettere erano ordinariamente calme, ragionate e molto più lunghe.

— Andrò - disse Giovanna piegando la lettera e mettendosela in saccoccia - non voglio tardare neppure un giorno. Partirò oggi col treno delle tre.

Sonò a Giuditta e le dette gli ordini necessari. In quel momento ella vide la vettura di Laura fermarsi davanti alla sua porta.

Laura aveva adesso una superba carrozza con domestico e cocchiere in parrucca. Il signor Carlton padre s'era finalmente deciso a lasciare questo mondo ed i giovani si godevano allegramente la fortuna accumulata dal vecchio.

Le due sorelle non vivevano in grande intimità. Giovanna aveva mantenuto la sua risoluzione di non mettere i piedi nella casa del dottore Carlton e Laura si limitava a visitarla qualche rara volta. Quel giorno ella entrò impetuosamente, sedette sulla sedia più prossima a Giovanna e le disse a bruciapelo:

— Sono venuta a chiederti Giuditta.

Giovanna la guardò con sorpresa.

— A chiedermi Giuditta? - ripetè. - Non comprendo ciò che tu voglia dire.

— Non ne posso più con quella stupida della mia cameriera - rispose Laura - me ne fa una tutti i giorni; ti sarei grata, Giovanna, se mi cedessi Giuditta; ella mi conviene meglio di chiunque altra.

Giovanna scosse la testa.

— Me ne duole - ella disse - ma non posso assolutamente cederti Giuditta. Parto oggi con lei per Scaford.

— Per Scaford! - esclamò Laura; - ma non sono otto giorni che mi hai detto aver rifiutato l'invito di lady Oakburn.

— È vero ma ho ricevuto oggi un'altra lettera di lei che m'ha fatto cambiare risoluzione. Partirò dunque oggi.

— Non v'è nessuno, adesso più mutevole di te. - replicò Laura. - Così, non vuoi proprio darmi Giuditta?

— Sono davvero dolente di negarti quel favore, ma Giuditta mi è indispensabile.

Laura non rispose; alla batteva i piedini sul tappeto.

(Continua).

Non si trattava naturalmente che di mettere sulla tela quell'idea che da lungo maturava e che nella sua mente aveva già tale forma, che gli permetteva di gettarla giù di tutto impeto e con la febrile ansia di veder sorgere palpitante quel fantasma sognato, quella visione tanto e sì dolcemente accarezzata. Il tempo gli fece difetto per poter presentare questo lavoro finito in tutte le sue parti, potè però presentarlo a tale punto condotto, che si potesse già conoscere ed apprezzare la vera opera d'arte; e fu uno dei più belli adornamenti di questa esposizione, al quale il publico s' interessò tosto e le signore in ispecie assieme agli intelligenti si soffermarono dinanzi pensosi, affascinati. Il lavoro, non essendo compiuto, lascia scorgere per conseguenza dei punti più deboli che ad osservarli sarebbe inutile; poichè un artista che ha saputo concepire e dare tanta vita ad un tale quadro, comprende del pari come la faccia non sia bella, e che ha bisogno d' essere riformata, eccet o gli occhi, un capolavoro di espressione e di forza.

E' duopo che sul volto di quella fanciulla si veggano le tracce di una passata bellezza, guasta dal male e dai patimenti e non rimanga che un' ombra capace di giustificare le pazzie di tanti.

Con poche pennellate riuscirà a dare un po' di forma meno volgare a quei fiori e porre quei piedi in posizione migliore. Queste sono cose inerenti alla fattura, son cose di dettaglio, che adesso non possono venir discusse, perchè il dipinto non è terminato. Noi abbiamo voluto soffermarci sulla estrinsecazione artistica dell'idea che riuscì quale si poteva desiderare e forma certo il più bel lavoro dello Scomparini, nel quale ha manifestato tutto il suo talento, tutta la robustezza della sua tempra anche nel colore, una delle sue più belle doti, smagliante addirittura e nella tavolozza che ricorda Paolo Veronese.

Al distinto artista le nostre congratulazioni per essersi presentato con questo lavoro veramente degno di un' esposizione e pel quale ebbe il più bel premio che si poteva aspettare: quello di entrare a far parte della bella raccolta del Museo Revoltella, segnando così una bella data nella storia dell'arte cittadina, poichè è il primo lavoro di artista triestino che entri nella eletta raccolta.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *Gazzetta Piemontese* 3-4 novembre e *La Venezia* 5 novembre, gli estremi del crimine di offesa alla Maestà sovrana ex § 63 C. p. Vietava perciò l' ulteriore diffusione di detti stampati.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator* è partito ierlaltro da Bombay per Trieste. Il pir. germanico *Lusitania*, proveniente da Amburgo e diretto a Trieste, fu rimorchiato ai 30 novembre a Messina coll' elice rotto.

Il colera in Siria. In seguito alla comparsa del colera in Adana, il Governo marittimo estese le misure di precauzione a tutta la costa settentrionale di quella regione, da Mersina fino ad Aiala.

La Società degli „Amici dell'Arte" terrà il suo quarto congresso generale ordinario lunedì prossimo a mezzodì nella sala minore dell'edificio di Borsa col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del terzo congresso generale ordinario; 2. Approvazione dell' Esposizione finanziaria; 3. Elezione di due direttrici in sostituzione delle signore Ada Escher e Jenny Thomas, uscenti a sensi dell' art. 14 dello Statuto sociale; 4. Partecipazioni della Direzione; 5. Eventuali proposte delle signore socie.

Società Filarmonica di m. s. Questo sodalizio darà nella prossima settimana al Teatro Comunale un concerto vocale e istrumentale, a vantaggio del proprio fondo, con la cooperazione di distinti artisti e dilettanti, sotto la direzione degli egregi maestri cav. Gialdino Gialdini e Giulio Heller.

La moda che va e viene. Fino ad ora nessuna modista aveva avuto la audacia di metter fiori sui cappelli nella stagione invernale. Il contrasto tra i fiori primaverili e il grigio e freddo cielo era troppo forte perchè la moda potesse aver fortuna. Quest'anno invece in cui par che l'inverosimile trionfi, la cosa è stata adottata. E' prevedibile però che non duri molto questa bizzarra moda.

La piuma avrà sempre, malgrado tutto, la preferenza che si deve accordare alle cose di buon gusto e di buon senso. Le pellicce hanno successo. La volpe vera e l' astrakan s' incontrano ovunque. Ogni specie di mantello è adottato; i grandi mantelli e i piccoli, le grandi pellicce e la giacchetta. I guanti, molto chiari, durante il giorno, e d' un grigio perla anche molto chiaro per la sera.

Morto improvvisamente sulla publica via. Ieri verso il tocco il carpentiere Giovanni Mosettig, d' anni 54, abitante in piazzetta Barbacan, passava per il Ponte nuovo, allorchè fu colto da repentino e grave malore e cadde al suolo. Una guardia di p. s. e quattro facchini lo raccolsero e lo trasportarono tosto alla farmacia Biasoletto, ma prima di giungervi il povero uomo spirò. Il dott. Grandi constatò la morte essere avvenuta in seguito a paralisi al cuore. Una commissione dell'autorità comparsa sul luogo fece le necessarie constatazioni e quindi ordinò il trasporto del cadavere a San Giusto, il che, al solito, venne eseguito a mezzo del forgone dell'impresa Zimolo.

Addosso al morto furono trovati: un portamonete contenente f 1.39, un temperino, un metro, un lapis, due chiavi, una scatola da tabacco ed uno scontrino del lotto.

Pregati publichiamo che quella Olga Sandri, che figurò quale testimonio nel processo Badini, non è portinaia ma modista.

Teatro Comunale. Ieri l'impresa Boracchi ha firmato il contratto con la Direzione teatrale per la stagione di carnovale-quaresima.

Politeama Rossetti. La serata del baritono sig. Pantaleoni che doveva aver luogo ieri a sera, è stata rimessa a oggi.

Anfiteatro Fenice. La rappresentazione di ieri ebbe luogo dinanzi a publico non molto numeroso, e ciò in seguito al tempo poco favorevole per i teatri.

Questa sera seconda serata *high-life* in cui prenderanno parte l'orso Mr. Pets, gli stalloni morelli, ed a richiesta generale verrà replicato il *Bolero andaluso*.

Vecchia atterrata dalla bora. In via del Solitario, ieri, un violento colpo di bora atterrò la vecchia di 72 anni Anna Tuzzi, abitante in via San Giacomo N. 36; ed ella riportò una ferita alla testa ed una lussazione al braccio destro. Dovette perciò venir assoggettata alle cure dell'ambulanza chirurgica.

Atterrato da una vettura. Iermattina, alla riva Carciotti, una vettura privata atterrò certo Andrea Michelich, di anni 35, facchino, da Trieste, abitante in via Punta del Forno N. 2. Fortunatamente però il Michelich rimase illeso.

Una bambina scottata gravemente. Ersilia Francovich, una bambina di 16 mesi che abita in via della Fonderia N. 4, iermattina, posta imprudemente a sedere sul focolaio, si rovesciò addosso una pentola di latte bollente, ciò che le cagionò scottature ustioni alle gambe. La poveretta dovette venir accompagnata allo spedale, ove il medico d' ispezione le prestò le debite cure.

Caduto dalle scale. Dalle scale della propria abitazione al N. 10 di via Amalia il signor Giulio Derosa, d'anni 78, cadde iermattina e si fratturò la gamba destra. Mediante lettiga il povero uomo fu trasportato all'ospedale, ove lo si ricoverò nel quarto ripartimento.

Ferito accidentalmente. Il medico d' ispezione dell' ospedale prestò ieri le debite cure al giovanetto di 14 anni Antonio Deiuri, abitante al N. 139 di Santa Maria Maddalena Superiore N. 139, fabro, il quale, inavvertentemente, si diede una martellata, conchè si schiacciò il pollice della mano sinistra.

Un uncinetto nella mano. Ieri alle 2 pom. una ragazza di 14 anni, accusando atroci dolori, si recava nella farmacia Manzoni per farsi estrarre un uncinetto che le si era conficcato nella palma della mano destra mentre ella lavorava.

Ci volle non poca fatica prima che alla povera ragazza venisse estratto l' uncinetto.

Ladri in cantina. Da buoni gastronomi, ignoti ladri penetrarono iernotte nella cantina del contadino Andrea Klun al N. 418 di Rozzol, e, adoperando una *brenta*, spillarono da una botte 60 litri di vino, La compagnia di buontemponi doveva essere numerosa perchè quei sessanta litri non bastarono; essi presero anche altri 3 fiasconi contenenti un totale di 12 litri di vino e di più prepararono una botticella di altri 60 litri di vino che nascosero nella campagna. Asportarono inoltre 18 salsicce e mezza gallina allessa. Il Klun ebbe un danno complessivo di 22 fiorini.

Carradore derubato. Il carradore Floriano Kuschar teneva nello stallaggio di Giacomo Maitzen, in androna della Fornace N. 5, un baule contenente vari oggetti e del denaro. Ieri il pover' uomo si accorse che dal detto baule gli erano stati rubati: una giacca, due paia di calzoni, una maglia, un rasoio ed un portamonete con entro 11 fiorini. Egli denunciò il furto patito all' autorità.

Furticelli. Venne arrestata ieri la domestica Antonia R. d'anni 18, da Marcusina, per il furto di sei fiorini e di un fazzoletto di lana del valore di f. 2, commesso a danno del proprio padrone Andrea Comar, abitante al N. 253 di Santa Maria Maddalena Inferiore.

— In via del Torrente, l'altra sera da un carretto a mano venne rubato da ladro ignoto un sacco di carbone, di proprietà del trafficante Stefano R.

— Al portinaio della casa N. 5 in via del Boschetto, venne rubata una giubba del valore di 4 fiorini.

— Ieri a sera in via Nuova una guardia di publica sicurezza arrestò il falegname Tomaso B. d'anni 47, perchè trovato in possesso di due rotoli di filo di ferro, di sospetta derivazione.

Debito insoluto e relativa fuga. Dopo aver alloggiato alcuni giorni presso la affittastanze Orsola T. in via Donota N. 4 terzo piano, certo Gustavo G. d'anni 21, da Vienna, prese il volo, lasciando insoluto il debito di due fiorini. Contro il truffatore venne mossa accusa all'autorità.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 23 novembre a tutto sabato 29 novembre:

Nati: maschi 47, femine 38; totale 85. Espulsi morti: maschi 2, femine 7, totale 9.

Morti: maschi 33, femine 32, totale 65, di cui 46 a domicilio, 19 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 13, 1-5 anni 8, 6-20 anni 8, 21-30 anni 5, 31-40 anni 5, 41-60 anni 7, 61-80 anni 16, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, tisi polmonare 12, malattie inflammatorie degli organi respiratori 13, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 2, debolezza senile 7, debolezza congenita 2, altre malattie 25, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 77=25·33 per ogni 1000 abitanti.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: il lavorante calzolaio Giuseppe B. d'anni 22, da Gorizia perchè privo di mezzi di sussistensa; per vagabondaggio notturno la giornaliera Annunziata G. da Fiumicello, d'anni 17; per avere turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi il cocchiere Gregorio I. d'anni 31, da Castelnuovo; per contravenzione al precetto di sfratto, il giornaliero Andrea S. d'anni 22, da Gabrovizza, presso Sesana.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape garbe s 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di patate soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1719.

Ogni giorno una. Il marito legge il giornale; la moglie ricama.

Il marito. Come è noiosa questa politica. Vediamo la cronaca. Un duello alla spada ha avuto luogo ieri tra il signor G... marito offeso, e il signor H..., autore di quelle offese. Il signor G... è rimasto ucciso da un colpo che gli ha forato il polmone. Ah! perdio! neanche la cronaca è divertente (butta via il giornale).

La moglie. (con ingenuità) — Hai ragione: fossi in te comincerei a prendere lezioni di scherma.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7½) Beneficiata del sig. Pantaleoni. «Il Trovatore» — Il terzetto del «Guglielmo Tell.»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 8) Serata High-Life.

Listino. Napoleoni 9.10. a 9.11. Zecchini 5.42 a 5.44. Lire sterline 11.48 a 11.50, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.— a 115.50. Francia 45.45 a 45.60. Italia 44.85 a 45.—. Bancanote italiane 44.90 a 45.—. Bancanota germaniche 56.45 a 56.60. Rend. austr. in carta 88.65 a 88.85. Rendita ungh. in oro 4% 102.— a 102.25, detta in carta 5% 99.45 a 99.65. Credit 304.— a 305.— Rendita italiana 92.¼ a 92.½ Lotti turchi 36.75 a 37.25. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 2. (Tel. di notte) Per decembre Credit 267.25 ex 215.62. Staatsbahn 121.—. Più debole.

Parigi 2. Boulevard. 95.40, 94.32, 625.62 91.56. 845. Calma.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Come pregevole e pratico regalo di Natale raccomando
Abiti cammellotto di seta cruda (tutta seta) **f. 10.50** per abito, come anche f. 14.25, 17.50, 21.25, 26.25, sino a 29.60, bel e pronto. Non è necessario di far venire prima i campioni, cambio dopo la festa tutto quello che non conviene. Campioni di stoffe di seta nere, colorate e bianca, si spedisce prontamente. Deposito Fabrica seterie G. HENNEBERG (I. R. fornitore di Corte) ZURIGO. A lettere unire 10 soldi in francobolli, per la risposta. (9)

Nell'avviso mortuario **FORTUNATA ved. LEVI** inserito ieri, leggasi: Il trasporto seguirà mercoledì alle ore **9 ant.**

Ricercasi quartiere di 2 o 3 stanze e cucina. Offerte sub »Quartiere 33» al «Piccolo» (294)

Viaggiatore con ottime referenze, quale conosce italiano, tedesco, slavo, e viaggiò Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia, cerca occupazione per gennaio o febraio. Gentili offerte pregasi indirizzare sub «Attività 100» all'amministrazione del »Piccolo«. (297)

Solida fabrica boema, di biancheria per operai, cerca esporti rappresentanti per Trieste; eventualmente per il Litorale, Gorizia. Offerte con referenze «A. Z.» posta restante Trieste. (281)

Due praticanti che conoscono perfettamente le lingue italiana e tedesca, e che abbiano bella calligrafia trovano pronto collocamento Per informazioni rivolgersi in via Canal grande 4, II piano, sinistra. (288)

Un giovane signore cerca una stanza ben ammobiliata fra Piazza della Borsa e la Stazione. Offerte «1607« «Piccolo« 277

Contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese conosce giovane impiegato il quale dispone di alcune ore Indirizzo «Piccolo» (260)

Balia ottima, disponibile. Indirizzo al «Piccolo» (254)

Fiorini mensili tre, istruzione violino, piano, teoria, nella nuova concessionata scuola musicale, via Cologna 3. (1560)

Affittasi stanza ammob.liata. Indirizzo «Piccolo.» (228)

D'affittare nel centro, una o due bellissime stanze. Indirizzo al «Piccolo» (241)

Affittansi stanze ammobiliate con stufa, volendo costo. Via Molin piccolo f. I (246)

Affittasi elegante stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Capuano 3. II p. (265)

Affittasi stanza ingresso libero, costo. Via Caserma 8. p. II 275

Affittansi due stanze ammobiliate, Corso 39, II piano. Modiche condizioni (296)

Affittasi stanza costo nor. 18, via Poste 10. Rivolgersi portinaio (289)

Affittansi due stanze con comodo cucina. Chiozza 28. I. (287)

Stanza ammobiliata. Acquedotto N. 35. (221)

Prenderebbesi creatura a costo. Indirizzo al «Piccolo» (274)

Da cedersi una Tomba di prima classe nel Cimitero cattolico di St. Anna. Indirizzo all'amministrazione del giornale (159)

Nel lavoratorio falegname di Giov. Masutti, via S. Maurizio N. 7 trovasi in vendita mobili per 2 camere da letto a prezzo di fabrica (247)

Smarrita mantellina blu gendarme, guarnita astracan. Mancia portandola al »Piccolo« (285)

Fu rinvenuto un cane da caccia. Indirizzo al «Piccolo» (280)

E' fuggito un pappagalletto verde con collaro. Portandolo via Cavazzeni N. 5. II p. riceverà una generosa mancia (273)

Smarrito lunedì un mazzo di cinque chiavi. Mancia portandolo al »Piccolo» 276

Benardino Prendi nota di oggi, guarda quando il pomo verrà maturo e vedrai se io sbaglio. Addio. (292)

Nina. Tutto oggi t'aspettavo. Con soli 5 soldi sarei stato io obligato a farmi conoscere e lei non era obligata di nulla, tutt'al più un sì o un no, mi dispiace molto. Oggi sono promesso da un'altra parte. Io prendo il fazzoletto nero e mi forbo gli occhi. Non scrivete più. Sino il primo febbraio 91 non riceverete il primo telegramma. Io vi mando i miei ultimi saluti. Addio, addio, addio, tesoro mio. (293)

Pervinca. Inserato ieri apocrifo, non mio. Compiacetevi ritirar lettera sotto Vostre iniziali indicatemi 8/11/87. Dr. O. R. (295)

Edelweiss N. 9. Con immenso giubilo certo ci sarò alle tre. C. (284)

C. Dispiacentissimo saperdoti indisposta. Raccomandoti notiziarmi tosto ristabilita. Tuo X. (283)

Dr. R. Risposi venerdì II Edizione. Pervinca. (279)

M. N. O. Lettera. Helene. (282)

Per Bambini Nuovo Corso istruzione danza ore 6. Chiozza 5 (235)

44 56 62

Sala Tersicore Affittasi qualche sera per «Club». (235)

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli 6, Affittasi per Club. Kostner. (203)

Lo Stornello soltanto porta il vero ritratto della Badini. Esce oggi. (22)

Angelo di bontà? Caricature dello «Stornello». Echi del processo Badini. (20)

Verderber e C.º via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (270)

Corso 37 Straicio Astracau, Flanelle Mantelli da signora, Stoffe soldi 90 metro (255)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (268)

Carne bovina, parti anteriori 40, 44, 48, posteriori 56, 60. Macelleria Barriera vecchia, porta N. 2 (278)

Oche 56, grasso 70, piumino fiorini cinque, dindiotti 48. Macelleria Polacco, Riborgo. (298)

Oggetti preziosi e non preziosi per l'impegno e disimpegno al civico Monte di Pietà, accetta verso modico compenso l' Impresa «Espressi» via S. Caterina N. 4 (300)

Arrivo bellissime novità carta elegante, viglietti di augurio. Cartoleria Bonetti. (286)

Dindi friulani, primissima qualità a 60, oca 56. Macelleria Pasqualini, Beccherie 9. (291)

Croce Ital. a fior. 15 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f.chi 100.000.

Sovvenzioni verso Obbligazioni e Viglietti Lotteria. Verifica Estrazioni. Viglietti P.ssa Stefania soldi 50. Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (90)

100 chilogrammi Carbonella fior. 2.20, Pagliaro, Giulia 14 (137)

Geloni e screpolature alle mani si evitano col Sapone o coll'aqua di Creolina. (1301)

Lo scilocco fa esalare dappertutto cattivi odori che si sopprimono tosto con aqua di Creolina. (1301)

Provisi il Sapone Creolina per mantenere fresca e morbida la pelle (1301)

La Sartorella con relazione processo Badini e ritratti, doppio formato, costerà oggi sera 4 soldi negli appalti. (299)

China al Marsala ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (160)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis (160)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1432)

Rinomata pella sua efficacia l'Essenza stomatica Piccoli vendesi nelle farmacie di Trieste a soldi 14 la fiaschetta.

Birraria „Al Ponte della Fabbra"

OGNI SERA

GRANDE CONCERTO

della

FAMIGLIA VARANI

col nuovo tenore **Chinci Luigi.**

Nei giorni feriali ingresso libero, nei dì festivi ingresso soldi 10.

AVVISO.

Nel vasto magazzino sotto il Palazzo Carciotti al **Ponte nuovo** si venderà una grande partita **Maglierie** d' ogni grandezza, nonchè **Stoffe, panni, velluti, telerie, cotonerie, tappeti, vetrami, cioccolata, colle-forti** per falegnami, **ferramenta, specchi, quadri, mobili** ecc. ecc. il tutto aquistato da un grandioso fallimento di Fiume ed all'incanto della „Berenice."

FANO e MINZI.

Nel Corso esteso resoconto processo Badini con 7 illustrazioni.

Nel Corso ritratti bambina e condannata Badini.

Nel Corso 100 altre caricature processo Badini.

Il Corso esce questa mattina (290)

Provare per credere.

AL NEGOZIO

„ALL' OPERAIO"

Piazza delle Legna Num. 1 p. t. si confezionano sopra misura **Vestiti** da uomo e ragazzi. — Prezzi mitissimi — Taglio elegante. Stoffe le più moderne. Lavoro solido.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto col **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Mi permetto d'avvertire questo P. T. Publico che, con la concessione dell'inclito Magistrato di Trieste, ho aperto una

Scuola di disegno per misura e taglio

tanto dietro metodo tedesco che francese, come ho appreso a perfezione nell'istituto della Signora LAUFNER e nella scuola privata del sig. WLACH in Vienna.

Tengo eccellenti attestati di Maestra da taglio e confezione di intere toilette del I.mo istituto di Mode-Salon e Confezioni in Vienna confermati dall'inclito Magistrato di Vienna.

Sperando di essere onorata da numeroso concorso, con stima

ANNA NOVAK

Via Valdirivo N. 13. III piano, porta 9

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.

Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.

Trovasi esclusivamente nella farmacia

E. BARTEK, via Riborgo N. 13

Prestiti di denaro

procura a persone capaci alla restituzione, discretamente verso accettazione od obbligazione a tenui interessi, pagabili in piccole rate

l' Agenzia Bancaria a Budapest

Carlsring 13, II piano.

A lettere unire 2 francobolli per la risposta.

LIQUIDAZIONE.

SI VENDE

Maraschino di Zara la bottiglia grande f. 1.50, detta piccola f. —.75, **Rum** Giam. al litro f. 1, **Cipro** stravecchio f. —.80, **Marsala** idem f. 1., **Samos** idem f. —.36.

Via Farneto N. 3

Prima Lotteria Serba dello Stato

PER CLASSI

30.000 viglietti — 15.000 vincite

Vincite principali: franchi 158.000 — 75.000 — 50.000 — 40.000 — 35.000 — ecc.

Data delle estrazioni: I 15 Gennaio 1891, II 16 Febbraio, III 16 Marzo, IV 15 Aprile, V dal 15 al 27 Maggio 1891.

Prezzo dei viglietti per ogni Estrazione: Viglietto intero, franchi 24, ½ franchi 12.—, ¼ franchi 6, ⅛ franchi 3.

La lista delle Estrazioni viene rimessa a ogni giuocatore dopo ogni Estrazione.

Piano del giuoco con prospetti della Lotteria, spedisco a richiesta franco e gratis. — **Banconote d'ogni luogo** si accettano volentieri.

Moses Mevorach

Regio serbo cambiovalute di Corte

Belgrado (Serbia)

Fondato 1840.

IL LIBRO

— Perchè —

sono in tanto favore le vere

Cassette „Ancora?"

Perchè non perdono il loro valore dopo pochi giorni, ma offrono ai fanciulli per molti anni una occupazione amena ed istruttiva, e perchè sono quindi, vista la loro durata, il balocco meno costoso. Inoltre, perchè il fare le costruzioni secondo i veramente magnifici modelli offre grato intrattenimento anche ai genitori e perchè ogni Cassetta può sistematicamente ingrandirsi.

Ob!

non vuol soffrire grave disillusione comprando una scadente imitazione rifiuti come non genuina ogni Cassetta priva del nostro nome e della nostra marca „Ancora rossa!" — Listini illustrati, gratis e franco.

F. Ad. Richter & Cia., Vienna,

Nibelungengasse 4.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO

BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse eloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irreselubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*

Vendita al minuto in tutte le farmacie.

L'unica cura del sangue